

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'organizzazione e il sussidiamento della scuola
ortottica ticinese della OTAF presso l'ospizio di Sorengo

(del 28 febbraio 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Formuliamo questo messaggio per chiedervi di voler concedere all'OTAF in Sorengo :

- a) un contributo annuo di Fr. 3.000,— per l'esercizio della scuola ortottica;
- b) un sussidio unico di Fr. 6.000,— per la sistemazione del padiglione destinato a diventare sede di tale scuola, e per l'arredamento dello stesso.

Il problema della scuola ortottica ticinese è noto a codesto Gran Consiglio, poichè ne abbiamo riferito ampiamente nei rendiconti 1954, 1955 e 1956 del Dipartimento d'igiene. Lo scopo della stessa è quello di curare la vista difettosa dei bambini colpiti da strabismo, o da altre imperfezioni oculari, con mezzi moderni e validissimi e ciò sotto la direzione di un medico-oculista e di una ortottista diplomata.

Nel rendiconto dell'anno 1954 vi avevamo comunicato che per iniziativa privata dell'Opera Charitas di Sonvico — il cui animatore Rev.mo Canonico don Giovanni Rovelli è recentemente scomparso — era stata aperta in Sonvico, nel giugno del 1953, la scuola ortottica ticinese e che la sua attività del primo periodo biennale aveva giovato a 117 bambini colpiti da strabismo o da altre imperfezioni oculari.

Questi risultati ci indussero a visitare la scuola per renderci conto esatto della situazione, e le costatazioni fatte ci convinsero ad ordinare una indagine in una serie di Comuni del Sottoceneri e del Sopraceneri per avere dati di raffronto che ci permettessero di conoscere l'estensione delle deformazioni visive e di studiare più da vicino il problema, in vista di una generale rieducazione visiva dei bambini di vista debole, affetti da *ambliopia* e da *strabismo*.

Si è potuto accertare, su di un totale di 2039 scolari (dai 6 ai 14 anni) esaminati, una percentuale del 3,35 % di *strabici* e del 3 % di *ambliopici* (vista insufficiente) per la zona cittadina (Lugano e Comuni periferici), mentre le percentuali salgono per l'alta Vallemaggia al 4,48 % per *gli strabici* e al 3,6 % per *gli ambliopici*, con l'elevata media dell'8,08 % di scolari con vista difettosa.

Di fronte a queste risultanze l'importanza economica di un recupero della vista nell'età scolastica, che è la sola adatta, non ha bisogno di una maggiore insistenza.

Le statistiche di compendio di tale lavoro d'indagine svolto dall'ortottista, vennero poi trasmesse, con tutto il materiale, all'esame ed all'apprezzamento del medico specialista signor dott. Cometta, e le conclusioni del suo rapporto vennero riprodotte integralmente nel rendiconto 1955 del Dipartimento d'igiene. Ne riportiamo solo alcuni punti :

- Gli scolari con vista normale senza correzioni (senza occhiali) sono l'85,52 % nelle zone cittadine (Lugano e dintorni), mentre nell'alta Vallemaggia sono soltanto il 76,67 %.

- Nel Comune di Lugano un ulteriore 10 % di scolari ha una vista normale mediante correzioni (occhiali), ma di questi soltanto il 35 % (3,52 %) portano occhiali, mentre il 65 % (6,57 %) non è mai stato esaminato da un oculista e non porta quindi gli occhiali pur avendone bisogno.
- L'insieme dei casi da seguire presso la scuola ortottica (strabismi e ambliopia) rappresenta il 4,76 % degli scolari del Comune di Lugano, ma solo il 0,73 % degli stessi risultavano inviati alla scuola ortottica al momento dell'esame scolastico dell'autunno 1954.
- Considerato che nel 1954 la popolazione scolastica del Cantone risultava di 13.682 allievi presenti, si può calcolare approssimativamente — in base alle medie accertate — che in tutto il Cantone esistevano in quell'anno scolastico:

483 strabismi (con o senza ambliopia)	3,45 %
182 ambliopie senza strabismo	1,30 %
357 ambliopie con e senza strabismo	2,55 %
1022 casi	ossia 7,30 %
- Di questi casi ca. 700, ossia il 70 %, dovrebbero ricorrere al medico oculista e poi frequentare la scuola ortottica, con la possibilità di successo.
Nel 1955 furono curati nella scuola ortottica 65 bambini, di cui 24 vennero dichiarati guariti totalmente, mentre altri 27 conseguirono un miglioramento notevole.

Nel rendiconto del 1956 abbiamo rilevato che la scuola ortottica fu aperta solo dal 1.º giugno alla fine di settembre 1956 e che ha curato in questo breve periodo 57 bambini ticinesi per 1159 ore di cura complessiva.

Dei bambini curati :

- 11 furono rilasciati totalmente guariti
- 19 molto migliorati (dovranno ripetere la cura)
- 8 un poco migliorati (idem)
- 4 nessun miglioramento (si proverà ancora con altre cure)
- 15 controllati, risultati stabili nel miglioramento conseguito nelle cure anteriori
- 57 in totale.

Il Dipartimento ha raccomandato vivamente ai medici delegati ed ai docenti di voler osservare ogni anno, all'apertura delle scuole, quali bambini hanno difetti visivi (strabismo, miopia, ambliopia, ecc.) per consigliare alle famiglie la cura ortottica di detti loro figli, nella certezza che molti di essi potrebbero facilmente essere messi al beneficio di una vista perfetta per tutta la vita, con una maggiore facilità allo studio prima e poi al lavoro.

Il Dipartimento ha pure diramato una circolare alle casse malati del Ticino per informarle dell'apertura della scuola ortottica ticinese di Sonvico e per orientarle sulle risultanze della statistica eseguita con particolare accenno ai casi di ambliopia, di strabismo, curabili in detta scuola, per evitare possibilmente interventi operatori, con invito alle casse malati a equiparare la degenza nella scuola ortottica ad una cura ospedaliera, concedendo le loro prestazioni statutarie sulla base di un contributo giornaliero di almeno Fr. 1,50 per tutta la durata dei trattamenti pleottici e ortottici.

Le cure presso la scuola ortottica hanno una durata media di 3 settimane : la spesa risultante per le casse malati e per le famiglie non può costituire un ostacolo insormontabile, tale da giustificare l'omissione delle cure, e, nella grande maggioranza dei casi, danno risultati veramente sorprendenti. Per casi speciali esisterà sicuramente la possibilità di ottenere sussidi da enti di pubblica utilità e dai Fondi speciali.

La improvvisa dipartita del rev.mo canonico don Giovanni Rovelli, avvenuta proprio nell'epoca dell'anno in cui la scuola soleva svolgere la sua attività, è stato un duro colpo per le sue iniziative di cui portava gran parte del peso morale e finanziario. Non ci sono pertanto noti i dati dell'esercizio 1957.

Negli ultimi mesi dello scorso anno 1957, il Dipartimento d'igiene venne informato delle difficoltà che si prospettavano per la continuazione dell'esercizio della scuola ortottica ticinese, nella quale il compianto fondatore don Rovelli aveva profuso ingenti capitali e le sue migliori energie. Grazie alla diligente premura del signor dott. Leone Airoldi, presidente dell'opera Caritas di Sonvico, vennero avviate e felicemente concluse trattative con il direttorio dell'Opera ticinese di assistenza alla fanciullezza (OTAF) per assicurare la continuazione della scuola stessa, trasferendone la sede presso l'ospizio di Sorenco.

Il Dipartimento d'igiene, convinto della grande utilità della scuola ortottica, ha incoraggiato tali trattative, ben sapendo che l'OTAF era l'unica nostra istituzione di utilità pubblica, attrezzata allo scopo, in condizione di poter rilevare detta scuola, dando tutte le garanzie desiderabili per la sua continuazione e per il suo buon funzionamento.

L'OTAF è disposta di dare alla scuola ortottica il migliore assetto possibile, sotto tutti gli aspetti: anzitutto vorrebbe collocarla in una sede dignitosa, non solo, ma anche razionale e funzionale, ed a questo scopo metterebbe a disposizione l'ampio padiglione annesso all'ospizio di Sorenco, che già serve d'isolamento, adattandolo ed arredandolo convenientemente. E' prevista, a questo scopo, una spesa di oltre Fr. 24.000,—, compreso il materiale ritirato dietro pagamento a Sonvico.

La scuola ortottica potrà funzionare a Sorenco durante tutto l'anno scolastico e non solo nei mesi delle vacanze estive come era il caso a Sonvico. Data l'organizzazione scolastica esistente presso l'ospizio di Sorenco, gli allievi-pazienti potranno frequentare le scuole regolari, senza alcun pregiudizio per i loro studi e seguire contemporaneamente le cure ortottiche, così come gli altri ospiti di Sorenco seguono le loro cure speciali, senza trascurare l'obbligo scolastico.

L'ubicazione centrale dell'ospizio di Sorenco faciliterà l'affluenza dei bambini bisognosi di cure ortottiche, da tutte le parti del Cantone; quelli dei Comuni vicini vi potranno venire curati ambulatoriamente.

L'OTAF si assume l'impegno di continuare l'attività della scuola ortottica ticinese, e si obbliga di affidarne la direzione medica ad un medico-oculista FMH, ed a far capo ad un'assistente ortottica diplomata, in modo da offrire tutte le necessarie garanzie di buon funzionamento anche dal lato medico. Essa è pure disposta di accettare la vigilanza del Dipartimento d'igiene.

Ma l'OTAF fa presente che l'esercizio della scuola ortottica, già passivo a Sonvico, dove era gerito con criteri famigliari, lo sarà ancora maggiormente a Sorenco dove le spese generali pesano fortemente sui conti d'esercizio: solo per la gerenza ortottica si calcola su di un disavanzo annuo presumibile di ca. Fr. 6.500,—, senza contare il deficit della gerenza normale (vitto ed alloggio, scuola, ecc.). Nell'anno 1957 la gestione ordinaria dell'ospizio di Sorenco ha chiuso con un disavanzo netto di Fr. 17.000,— in cifra tonda.

In queste condizioni l'OTAF ha dovuto chiedere al Cantone di voler contribuire, almeno in parte, alle nuove spese causate dalla scuola ortottica, e ciò con un contributo unico di Fr. 6.000,— (25 % su Fr. 24.000,— ca.) sulle spese di impianto e di arredamento e con un sussidio annuale di Fr. 3.000,— per l'esercizio della scuola ortottica (ca. il 50 % del disavanzo).

Il Consiglio di Stato riconosce la grande utilità della scuola ortottica per il nostro Cantone che conta, purtroppo, una percentuale molto alta di anomalie

visive, e perciò ritiene di poter proporre al Gran Consiglio il sussidiamento in parola e l'approvazione del disegno di decreto legislativo qui allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Il Cons. Segr. di Stato :

Janner

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente l'organizzazione e il sussidiamento
della scuola ortottica ticinese della OTAF in Sorengo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 febbraio 1958 n. 744 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — La scuola ortottica ticinese dell'Opera ticinese di assistenza alla fanciullezza (OTAF) è sottoposta alla vigilanza del Dipartimento della pubblica igiene. La direzione è affidata a un medico-oculista FMH coadiuvato da una assistente ortottica diplomata.

Art. 2. — Per l'esercizio della scuola ortottica presso l'ospizio di Sorengo è concesso alla OTAF un contributo annuo di Fr. 3.000,—.

Il relativo credito è iscritto alla voce 2.103.16 del bilancio del Dipartimento della pubblica igiene, la prima volta a carico dell'esercizio 1958.

Art. 3. — Per la sistemazione e l'arredamento della scuola ortottica è concesso alla OTAF un sussidio di Fr. 6.000,—, a carico della voce 2.103.17 del bilancio 1958 del Dipartimento della pubblica igiene.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.